

**I dati** Pesa l'effetto dell'addio agli incentivi. Spagna al minimo storico, volano Cina e Giappone

# Auto, nuovo crollo delle vendite

## Il mercato torna ai livelli del '93

*Ad agosto immatricolazioni in calo del 19%, per Fiat -26%*

MILANO — Non si vedeva da 17 anni, in Italia, un mercato dell'auto così «ridotto». Tra agosto 2009 e 2010 le vendite di automobili nuove sono scese del 19,27%, a 69 mila targhe, il livello più basso dal 1993. Considerando tutti i primi otto mesi dell'anno, le immatricolazioni hanno incassato un calo del 2,48%, scendendo intorno a quota 1,4 milioni. Ma la situazione si capovolge se, all'interno dei dati del ministero dei Trasporti, si considerano le auto usate: +8,71% è l'aumento in un anno, per un totale di 229 mila trasferimenti di proprietà nell'ultimo mese. Tornando alle immatricolazioni, il segno meno domina anche nelle due ruote: l'Ancma, l'associazione di categoria, ha indicato ad agosto una flessione del 21,5% per i veicoli sopra i 50 cc.

Nelle auto, il calo per il gruppo Fiat ad agosto è del 26,39%, a 21 mila unità, con una quota scesa al 30,65% dal 33,62%. Ma

un anno fa c'erano gli incentivi, ha sottolineato il Lingotto, e la quota di agosto è comunque in crescita rispetto a luglio ed è la più alta degli ultimi 5 mesi.

La situazione resta critica anche per i mercati europei. In Spagna addirittura le vendite di auto ad agosto sono scese al minimo storico: con una caduta del 23,8% sul 2009, a quota 45 mila, hanno toccato il livello più basso dal 1989, quando sono iniziate le statistiche. Meno drammatica la situazione in Francia (-9,8%), mentre dalla crisi si passa all'euforia se si guardano i dati di Cina e Giap-

pone, che hanno segnato un aumento rispettivamente del 59,3% e del 46,7% grazie anche agli incentivi. Negli Stati Uniti, invece, calano le vendite per Ford (-11%), Gm (-25%) e Toyota (-34%), tanto che il mercato secondo l'agenzia

«Bloomberg» dovrebbe avere

toccato il minimo «agostano» degli ultimi 28 anni. Ma crescono le immatricolazioni di Chrysler, partecipata da Fiat, con un +10%.

In Italia, i dati pubblicati ieri per il mercato nazionale han-

no scatenato una serie di reazioni dai toni decisamente mesti e preoccupati. Federauto parla di «vera ecatombe» e stima che oltre la metà dei concessionari di auto registreranno nel 2010 una forte perdita «e molti saranno costretti a chiudere i battenti». Per l'associazione dei rivenditori, «guardando la vendita a privati, non inquinabile dalle vetture a chilometri zero, il dato su agosto scende a circa il -29%», e nel 2010 verranno bruciati 15 mila posti di lavoro nelle concessionarie.

Mentre la diagnosi del Centro studi Promotor è di «coma profondo». Secondo l'inchiesta congiunturale condotta a fi-

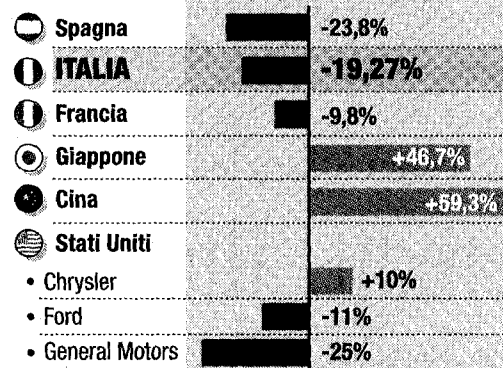
ne agosto dal centro, ben il 52% dei concessionari prevede ulteriori diminuzioni della domanda nei prossimi mesi. Considerando il buon risultato del primo trimestre dell'anno (+23%), il 2010 dovrebbe chiudersi con un calo del 12% e con un volume di immatricolazioni di 1.900.000 vetture. Per quanto riguarda gli ordini, l'Unrae (l'associazione delle case estere) e l'Anfia (l'associazione della filiera dell'industria automobilistica) rilevano un -20% ad agosto. Tanto che per il 2010 la raccolta potrebbe essere inferiore di almeno 650.000 nuovi ordini rispetto al 2009. Secondo i dati Unrae, sono le vetture a basso impatto ambientale quelle che, dopo l'esaurirsi degli incentivi, stanno particolarmente perdendo appeal; il dato sulle vendite di agosto le vede in discesa del 64%.

**Giovanni Stringa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il mercato dell'auto nel mondo

La variazione delle immatricolazioni tra agosto 2009 e 2010



**68.718**  
Le nuove immatricolazioni sul mercato italiano ad agosto

**-2,48%**  
Il calo delle vendite di auto nuove in Italia nei primi 8 mesi dell'anno



l'ARCO